



# Ministero del lavoro e delle politiche sociali

## Segretariato Generale

### SCHEDA RIORGANIZZAZIONE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI ex DPCM 22 GENNAIO 2013

Con la presente scheda si illustra l'ipotesi di riorganizzazione degli assetti ministeriali in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, tenuto conto della riduzione delle dotazioni organiche individuate, per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla tabella 6 allegata al DPCM del 22 gennaio 2013.

Alla luce delle citate disposizioni e in considerazione della necessità di dare attuazione altresì ai tagli di cui al DPCM 7 febbraio 2012 (ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legge n. 138 del 2011 e dell'art. 21, comma 1, del decreto legge n. 201 del 2011 c.d. "decreto Salva Italia") relativamente alle dotazioni organiche dirigenziali sono effettuate le seguenti riduzioni:

- n. 3 posti funzione dirigenziali di I fascia: da n. 17 a n. 14;
- n. 56 posti funzione dirigenziali di II fascia: da n. 201 a n. 145 (con un abbattimento percentuale pari al 28% rispetto alla dotazione ex DPR n. 144 del 7 aprile 2011).

La seguente tabella rappresenta la diminuzione degli organici dirigenziali di I e di II fascia intervenuta tra il 2004 e il 2013 a seguito delle norme in materia di riduzione della spesa pubblica, in relazione ai quali viene proposta la presente riorganizzazione degli assetti ministeriali da adottarsi con apposito DPR nonché ai sensi degli artt. 3, 45 e ss. del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

	2004	2011	2012	2013
	dotazioni ex DPR n. 244 del 29 luglio 2004 come modificato dal DPCM 5 ottobre 2005	dotazioni ex DPR n. 144 del 7 aprile 2011 in attuazione delle misure di razionalizzazione e riduzione di cui all'art. 1, commi 404 e seguenti, della legge 296 del 2006, all'art. 74 del decreto legge n.112 del 2008 e all'art. 2, comma 8 bis, lett. a) del decreto legge n. 194 del 2009.	dotazioni ex DPCM 7 febbraio 2012 in attuazione delle misure di urgenza per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo di cui all'art. 1 comma 3 del decreto legge n. 138 del 2011 e dell'art. 21, comma 1, del decreto legge n. 201 del 2011 c.d. "decreto Salva Italia"	dotazioni ex DPCM 22 gennaio 2013 di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
Dirigenti I fascia	15	15	17	14
Dirigenti II fascia	262	201	181	145
Totale	277	216	198	159
Percentuale riduzione posti funzione di II fascia			- 44,66%	

La riduzione dei n.56 posti/funzione dirigenziali di II fascia, deve necessariamente contemperare le esigenze proprie di un Ministero efficace nella sua attività istituzionale anche di indirizzo politico e di una presenza sul territorio altrettanto efficace e adeguata per far fronte alle diverse istanze di tutela, sia in ambito lavoristico che sociale, senza reprimere quelle ormai necessarie attività di *solver problems* nel mercato del lavoro.

Infatti, laddove la riduzione dei posti/funzione dirigenziale sia concentrata solo sul territorio, determinando il taglio di circa il 50% degli uffici attualmente operativi nei capoluoghi di provincia, si correrebbe il rischio di grave pregiudizio in termini di efficacia e tempestività nell'assolvimento delle diverse linee di operatività cui sono chiamati gli uffici territoriali, i quali come è noto svolgono, ad esempio in ambito ispettivo, un delicato compito di coordinamento di tutti i soggetti istituzionali che effettuano attività in ambito giuslavoristico (tra tutti INPS e INAIL), nonché azioni congiunte per il contrasto al lavoro sommerso con la Guardia di finanza, l'Agenzia delle Entrate e l'Arma dei CC, oltre che a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con le ASL.

Di contro, ipotizzare la riduzione dei n. 56 posti funzione dirigenziali di livello non generale solo presso gli uffici dell'amministrazione centrale, impoverirebbe la struttura del Ministero, rischiando di minare la funzione di presidio delle attività sociali e delle politiche sul *welfare cui vanno rivolte apposite strategie politiche*.

Pertanto, la riduzione dei posti funzione/dirigenziale di II fascia deve necessariamente essere ripartita con ponderazione tra centro e territorio.

Il Ministero, infatti, a fronte della riduzione prevista dalle norme di contenimento della spesa pubblica e da ultimo dalle recenti disposizioni sulla *spending review* – pur avendo subito tagli di organico - non ha, comunque, avuto alcuna rilevante rivisitazione delle proprie attribuzioni ai sensi di legge, né alcun *decalage* di competenze e di funzioni rispetto alla complessiva *mission* istituzionale.

Al contrario, le recenti riforme non solo della previdenza e del mercato del lavoro, ma da ultimo anche gli adempimenti recati dal c.d. decreto del fare (D.L. 21 giugno 2013, n. 69) e dal c.d. Pacchetto lavoro (D.L. 28 giugno 2013, n. 76), così come i nuovi assetti in materia di interventi per il terzo settore, nonché l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà e hanno di fatto implementato le attribuzioni ministeriali innovando i processi, in particolare quelli in capo agli uffici del territorio.

## **IPOTESI di riduzione di n. 56 posti funzione dirigenziale di II fascia:**

- **n. 18 posti funzione presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale**
- **n. 38 presso gli Uffici del territorio**

### **AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

Per quanto concerne gli Uffici dell'Amministrazione centrale si ipotizza:

- ✓ l'attribuzione di n. 1 posto funzione dirigenziale di I fascia agli Uffici di diretta collaborazione (con funzione di dirigente delegato agli adempimenti relativi alla gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie del Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" e dunque con apposita modifica del Regolamento c.d. di Gabinetto);
- ✓ l'attribuzione di n. 1 posto funzione dirigenziale di I fascia al Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'articolo 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 che per lo svolgimento dell'incarico si avvale degli Uffici del Segretariato generale; svolge anche le funzioni di responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013.
- ✓ l'eliminazione del posto funzione dirigenziale di livello generale attualmente attribuito al Responsabile dell'OIV; organismo che sarà costituito ai sensi dell'art. 14, comma 7, del decreto legislativo n. 150/2009;
- ✓ n. 2 posti dirigenziali di prima fascia da conferire ai sensi dell'art.19, comma 10, del decreto legislativo n.165 del 2001 (c.d. incarico di studio).
- ✓ La soppressione dell'attuale *DG Comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali*.
- ✓ Razionalizzazione delle attuali competenze tra il Segretariato generale e le Direzioni generali che vengono complessivamente ed analiticamente rivisitate.
- ✓ Il necessario raccordo del DPR di riorganizzazione complessiva con il Regolamento degli Uffici di diretta collaborazione.

### **CRITERI** per la individuazione dei "tagli":

La riduzione dei posti funzione dirigenziali non generali (da n. 83 a n. 65) è effettuata in modo lineare in considerazione delle competenze assegnate al Segretariato generale ed alle singole Direzioni generali con l'obiettivo di razionalizzare i compiti svolti da ciascuna Struttura divisionale.

## CONFIGURAZIONE AMMINISTRAZIONE CENTRALE

POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE	NUMERO POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE	POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE
Uffici di diretta collaborazione	1 ( <i>Dirigente delegato CDR Gabinetto</i> )	6+ 1 cdr gab
Responsabile della prevenzione e della corruzione	1	<i>Si avvale degli Uffici del Segretariato generale</i>
Segretariato Generale + Servizio Ispettivo	1	7+3
D.G. per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio, l'acquisto di beni e servizi non informatici e la logistica – Ufficio Procedimenti Disciplinari	1	8
D.G. per la tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali	1	8
D.G. per gli ammortizzatori sociali ed incentivi all'occupazione	1	4
D.G. per le politiche previdenziali e assicurative	1	7
D.G. per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	1	6
D.G. per l'attività ispettiva	1	3
D.G. per l'inclusione e le politiche sociali	1	5
D.G. dell'immigrazione e delle politiche di integrazione	1	3
D.G. del terzo settore, della responsabilità sociale delle imprese (CSR) e delle organizzazioni	1	3
Incarichi ex art. 19, comma 10, d.lgs. n. 165/2001	2	/
<b>ALTRI UFFICI AMMINISTRAZIONE CENTRALE</b>		
OIV	/	1
<b>TOTALE</b> Uffici/Posizioni di livello dirigenziale generale e non generale <b>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</b>	<b>14</b>	<b>65</b>

Si prevedono i seguenti "passaggi" di competenze:

POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE	COMPETENZE ACQUISITE
<p align="center"><b>SEGRETARIATO GENERALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>comunicazione ed informazione istituzionale</b> <i>(da DG Comunicazione);</i></li> <li>- <b>informatica</b> <i>(da DG PIBLo+ DG politiche dei servizi per il lavoro + da tutte le altre DG per i rispettivi sistemi informativi)</i></li> </ul>
<p align="center"><b>DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>attività di promozione delle pari opportunità</b> <i>(da DG politiche dei servizi per il lavoro)</i></li> </ul>
<p align="center"><b>DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ED INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Programmi di intervento integrati a sostegno dell'occupazione</b> <i>(da DG PAPL ex DG ASIO) ;</i></li> </ul>
<p align="center"><b>DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indirizzo promozione e coordinamento delle politiche della formazione, con particolare riferimento a quelle collegate al FSE</b> <i>(da DG PAPL ex DGPOF)</i></li> </ul>
<p align="center"><b>DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>attività di indirizzo e coordinamento per l'inserimento ed il reinserimento dei soggetti diversamente abili – Attuazione norme per il diritto al lavoro dei disabili</b> <i>(da DG politiche dei servizi per il lavoro)</i></li> </ul>
<p align="center"><b>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>attività legate all'attuazione delle misure di trasparenza</b> <i>(da Segretariato generale e da DG PIBLo)</i></li> </ul>

## UFFICI TERRITORIALI n. 80

Per quanto concerne gli Uffici del Territorio l'ipotesi prevede una **riduzione** complessiva di **n. 38 posti funzione di II fascia** (da n. 118 a n. 80), da attuarsi mediante:

- a) **soppressione di n. 9 posti funzione** riconducendo ad unità di posizione dirigenziale non generale tutti gli uffici territoriali (che nel DPR n. 144/2011 erano disegnate a più posizioni dirigenziali)
- b) **accorpamento delle DTL presenti nei capoluoghi di regione nelle DRL:** la Direzione regionale del lavoro (Ufficio con un dirigente di II fascia) svolgerebbe anche i compiti e le funzioni della Direzione territoriale del lavoro presente nel capoluogo della regione di riferimento. Si avrebbe, così, una **riduzione di 17 posizioni dirigenziali non generali.**
- c) **soppressione di ulteriori n. 12 DTL e costituzione di n. 12 "Uffici presidio" di livello non dirigenziale al posto delle medesime attuali DTL**  
L'individuazione dei citati Uffici territoriali va ancorata ai seguenti criteri:
  - Uffici che insistono su un territorio con una consistenza di abitanti inferiore a 300.000 (trecentomila), con una limitata concentrazione di aziende e senza particolare criticità sia sotto i profili patologici di gestione dei rapporti di lavoro sia del tessuto sociale;
  - Uffici che contano in servizio un numero di personale non superiore alla 60 unità.

**Va sottolineato che negli uffici da sopprimere viene eliminato solo il posto funzione dirigenziale di seconda fascia ma la struttura di front office con l'utenza resta aperta sotto la direzione del dirigente titolare della struttura territoriale ministrale più limitrofa, così come vengono assicurate tutte le funzioni svolte dalle DTL. Al citato dirigente, da considerare funzionario delegato di entrambi gli Uffici, saranno ricondotte la responsabilità anche dell'"Ufficio presidio" lasciato aperto nel quale saranno presenti il Capo Sil ed il Capo Nil i quali interloquiranno con il dirigente attraverso i sistemi informatici in uso alla struttura sia per la gestione del personale che per la programmazione, il monitoraggio ed il riscontro dell'attività ispettiva senza alcun potere direttivo nei confronti della struttura medesima.**

## CONFIGURAZIONE UFFICI DEL TERRITORIO

<b>TOTALE UFFICI TERRITORIO</b>	<b>SOLO POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE</b>
	<b>80</b> <i>(di cui 18 DRTL e 62 DTL)</i>